

Si ringrazia per la collaborazione:



CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO
DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO

Sistemi Integrati per la Sicurezza



Azienda Territoriale
Energia e Servizi



Si ringraziano inoltre:

- la Parrocchia di Canonica per la concessione dei locali sede della mostra.
- I residenti di Villa Pagnoni per la disponibilità dimostrata.
- Tutti i volontari e le Associazioni che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.



Comune di Canonica d'Adda



Orari di apertura

LUNEDÌ :
Chiuso

MARTEDÌ-VENERDÌ:
h. 15-20

SABATO e DOMENICA:
h. 9-13 h. 15-20

Prezzi: € 4 intero

€ 2 ridotto (da 18 a 25 anni, over 65)

Fino a 18 anni e residenti a Canonica d'Adda:
INGRESSO GRATUITO

Vendita biglietti sino a ½ ora
prima delle chiusure giornaliere

Abdua fluens

Paesaggi dell'Adda
dal lago al piano
tra Sette e Ottocento

Canonica d'Adda (BG)
Villa Pagnoni
5 luglio - 11 ottobre 2015

Abdua fluens

Paesaggi dell'Adda
dal lago al piano
tra Sette e Ottocento

Canonica d'Adda, Villa Pagnoni
5 luglio – 11 ottobre 2015

Tra i fiumi che solcano la Lombardia, l'Adda è quello più rappresentato dai pittori, a cominciare da Leonardo, in particolare in alcuni disegni con vedute a volo d'uccello raffiguranti proprio lo specchio d'acqua tra Vaprio e Canonica. L'interesse per questo tratto del fiume è costante ed è documentato nei secoli successivi da grandi artisti quali Gaspar van Wittel, il Vanvitelli, che nel 1690 realizza uno splendido disegno con la veduta di Canonica, e Bernardo Bellotto, che nel 1744 dipinge due coppie di paesaggi tra loro complementari, immortalando sempre lo stesso tratto di fiume: dipinti che rimangono oggi una testimonianza preziosa del delicatissimo equilibrio allora raggiunto tra paesaggio naturale e paesaggio antropico.

A partire dall'Ottocento si intensificherà tra i pittori lombardi l'interesse per il paesaggio acquatico, lariano soprattutto, ma anche abduano, sia in omaggio alla tradizione precedente sia per il rinnovato interesse romantico e manzoniano per questi luoghi. Tra i primi a filtrare questa nuova sensibilità è il bergamasco Marco Gozzi, impegnatosi inizialmente col governo napoleonico e in seguito con quello austriaco, a inviare annualmente all'Accademia di Brera tre dipinti di paesaggio con lo scopo di documentare i luoghi più ameni della Lombardia, tra i quali non mancano quelli aventi come tema il Lago di Como e l'Adda.

La successiva generazione romantica ha maturato una più soggettiva sensibilità per i temi del paesaggio, variamente interpretandoli sia come elemento autonomo alla maniera di Giuseppe Canella e dei suoi seguaci, o quale palcoscenico di brulicante umanità come nei dipinti di Costantino Rosa, importante esponente del paesaggismo lombardo di metà Ottocento.

Verso la fine del secolo andranno invece affermandosi nuove poetiche basate sulla scomposizione della forma e del colore, assecondando le quali artisti come Gerolamo Induno o Silvio Poma produrranno ancora originali interpretazioni del paesaggio dell'Adda. (MM)

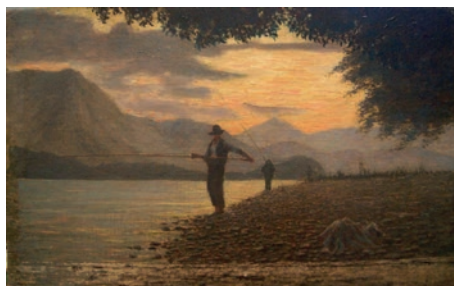
GIUSEPPE CANELLA
Veduta di Como
Olio su tela,
53 x 68 cm



MARCO GOZZI
*Il ponte sulla
Muzza a Cassano
(Passaggio delle
truppe alleate sul
ponte di Cassano)*
Olio su tela, 60 x 79 cm



RINALDO BARBIANO
DI BELGIOJOSO (?)
*Traghetto sull'Adda
a Imbersago*
Olio su tela, 65 x 80 cm



VITTORE GRUBICY
*Sera di maggio
(La pesca degli
agoni)*
Olio su tela applicata
su cartone 31 x 50

Abdua fluens

Landscapes of the Adda
between the lake and the plain
from the 18th and 19th centuries

Canonica d'Adda, Villa Pagnoni
July 5th – October 11th 2015

Among the rivers which plough through Lombardy, the Adda is the one which has been most highly represented by painters, starting with Leonardo, in particular in some drawings with bird's eye views showing the river between Vaprio and Canonica. There was a constant interest in this part of the river and it was documented in the following centuries by great artists such as Gaspar van Wittel, "Il Vanvitelli", who in 1690 carried out a pair of landscapes which were complementary to each other, immortalizing that same stretch of river: paintings which still today are valuable testimony to the extremely delicate balance that had been achieved between natural and anthropic landscapes.

Interest in aquatic landscapes increased among the painters from Lombardy from the nineteenth century onwards, especially showing the Lario (Lake Como) and the River Adda, both as a tribute to previous tradition and due to the renewed interest of the Romantics and Manzoni in these places. Marco Gozzi from Bergamo was one of the first to express this new sensitivity, at first he committed to the Napoleonic government and then the Austrian one, sending three landscapes a year to the Brera Academy with the aim of documenting the most pleasant places in Lombardy; among these there was no lack of paintings with Lake Como and the Adda as the theme. The Romantic generation which followed matured a more subjective sensibility for landscape themes, interpreting them both as an independent element like Giuseppe Canella and his followers, or as a stage swarming with humanity as in the paintings of Costantino Rosa, an important exponent of Lombardy landscapes in the mid-nineteenth century. Towards the end of the century, new poetics were established based on the decomposition of shapes and colour, artists such as Gerolamo Induno or Silvio Poma supported this by producing original interpretations of the Adda landscape.

Traduzione di Kathryn Lake